

MILITI IN SERVIZIO A CAVOUR

Tredici nuovi volontari per la Croce Verde

■ STEFANIA GILLI

CAVOUR - La Croce Verde di Cavour accoglie fra le sue fila 13 nuovi volontari, formati in seguito al corso, tenuto insieme alla sezione di Bagnolo, la scorsa primavera e, dopo un'interruzione a causa della pandemia, terminato in autunno.

Il presidente Mauro Bessone spiega: «I volontari appartengono a tutte le età. Ci sono i ventenni, ma anche chi ha superato i cinquant'anni. Bravi, veramente bravi e motivati. Adesso affrontano il periodo di Tirocinio Pratico Protetto, ossia un periodo di affiancamento a chi già presta servizio da più tempo. Nell'ambulanza saranno in tre, due volontari "esperti" e il tirocinante. Questa formula è stata sostituita a quella, consueta in precedenza, del tre più uno, per evitare di affollare gli spazi dell'ambulanza stessa, in epoca Covid-19. La priorità è la sicurezza del paziente, ma anche del volontario. Quindi, acquistiamo ed utilizziamo tutti i

**I nuovi volontari
accompagneranno
come tirocinanti
i membri effettivi
per i primi servizi**

presidi opportuni e ci impegniamo nel "sanificare" i nostri mezzi e la sede». La Croce Verde di Cavour, infatti, in questi mesi, si è procurata strumenti quali termoscanner, ozonizzatori e tute protettive, per garantire la massima protezione possibile.

Bessone conclude: «In questo periodo è cambiata la tipologia dei nostri interventi. Ormai non facciamo più interventi per patologie "lievi": chi non sta veramente male preferisce star lontano dal Pronto Soccorso! Per la maggior parte, si tratta di casi di "sospetto Covid-19", che presentano, cioè, sintomi che possono riferirsi alla malattia. La speranza di tutti è che presto si possa tornare alla normalità».

